

Buongiorno a tutti, siamo Veronika Slobodanyk, della classe 4^M e Tommaso Todeschini, della classe 4^C Liceo Falcone. Prima di tutto vorremmo ringraziare la Dirigente Scolastica di questo istituto per aver dato proprio al nostro liceo, al Liceo Giovanni Falcone, l'opportunità di partecipare a questa interessante iniziativa. Ringraziamo anche la nostra Dirigente Scolastica per avere accettato questa proposta. Inoltre, il nostro ringraziamento va anche agli organizzatori di questa iniziativa e di questo evento, nonché alle autorità presenti che hanno saputo coinvolgere noi studenti in modo attivo e partecipe, mostrando così il loro interesse nel conoscere la nostra opinione riguardo un tema importante come questo. Infine, esprimiamo un sentimento di gratitudine generale, perché attraverso questa iniziativa abbiamo potuto svolgere un percorso di Educazione Civica che si è stato possibile inserire attivamente nel nostro curriculum scolastico. Grazie mille!

Dopo aver ricevuto la proposta di partecipare a questa iniziativa, abbiamo pensato di fare un sondaggio tramite la formulazione di un questionario realizzato con Google Moduli, in quanto il nostro Istituto è distribuito su tre sedi e quindi questo è risultato un modo veloce per raccogliere informazioni, coinvolgendo gli studenti di tutte le classi tramite il supporto dei rappresentanti.

Abbiamo poi pensato di porre l'attenzione sulle parole chiave suggerite dagli organizzatori nel nostro primo incontro: *proibire, educare, lasciar fare*. La maggioranza delle classi ha scelto come concetto più significativo l'**educare**; ma non solo gli studenti, anche gli adulti e i bambini, ma soprattutto i genitori, che sono appunto i primi a lasciar fare ai bambini, permettendo loro di utilizzare l'iPad, lo smartphone o di giocare ai videogiochi senza alcuna regola. Abbiamo cercato di riflettere sul *come educare gli adulti* e anche gli adolescenti; il risultato è una proposta di autoformazione per gli adulti con, ad esempio, della pubblicità veicolata attraverso la televisione o anche sui social, presentando magari anche delle esperienze, testimonianze di bambini e/o adolescenti con dipendenza dai vari strumenti (IPad, cellulari...) perché si possa cominciare a prendere coscienza della realtà e provare ad immaginare delle strategie risolutive.

Dal sondaggio emerge anche la convinzione che è compito sia dei genitori che della scuola, attraverso percorsi quali appunto l'Educazione Civica, fare comprendere ai più giovani che ci sono tantissimi rischi dentro la rete, dentro i social e che non si può semplicemente *lasciar fare*, anche soltanto nel postare immagini e commenti con superficialità.

Non c'è stato un risultato ben chiaro, infine, per quel che riguarda le limitazioni rispetto all'età: alcuni si sono dichiarati favorevoli al limite dei 15 anni previsto dalla proposta di legge, altri lo ritengono troppo restrittivo. Su questo punto non abbiamo avuto un risultato netto.

Cosa ti sembra più necessario nella vita dei giovani?

 [Copy chart](#)

Proibire - Educare - Lasciar Fare

Proibire= implica l'adozione di misure restrittive, limitando o vietando l'accesso alla tecnologia.

Educare= punta a fornire le competenze necessarie per un uso consapevole e responsabile, aiutando i giovani a navigare nel mondo digitale con consapevolezza.

Lasciar Fare= infine un approccio più permissivo, che lascia ai giovani la libertà di esplorare la tecnologia autonomamente

